

Prezzo di Associazione

Chiesa e Stato: anno	L. 20
» semestrale	» 11
» trimestrale	» 6
» mese	» 2
Chiesa e Stato: anno	L. 20
» semestrale	» 11
» trimestrale	» 6
» mese	» 2
Le associazioni non disdette al basta non rimborsare.	

Una copia in tutto il Regno con-
sta nel N.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga e spazio di riga cost. 10. —
In terza pagina dopo la firma del
garante cost. 10. — Nella quarta
pagina cost. 10. —
Per gli avvisi ripetuti al stesso
ribate di prezzo.
Al pubblico tutti i giorni tranne
i festivi. — I manoscritti non si
restituiscono. — Lettere e piazze
non accettate al recapito.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorgi, N. 28. Udine.

La fortuna delle parole

Il barone Manno pubblicò, or sono al-
cuni anni, coi tipi del Le-Monnier di Fi-
renze un aureo libriccino intitolato appunto
la fortuna delle parole.

Noi non entriamo nel campo dell'eri-
dizione del distinto filologo. Entriamo
soltanto nel campo dei fatti per spigolare
alcune disgraziate parole che ora nel gergo
liberali non hanno più alcun valore, furono
cacciate nei ferravechi e sostituite dalla
specificità di sinonimi curiosi. Vogliono si-
gnificare l'istessa cosa, ma insomma sono in-
dovate, raddolcite, ingentiliti e soddisfanno
a' stomacchi più schizzinosi. Non tali però
sono gli stomacchi di certi liberaloni, che
gli han proprio di struzzo.

Un tal messere passeggiava un giorno
con una dama sensibilissima in vettura
ad un macello. La dama sentì ribrezzo dei
belati delle pecore e chiese al messere se
ammazzassero quelle povere bestiole.

— Non già, madama, dicono abbia rispo-
sto il cavaliere; non ammazzano le pecore,
ma soppendono ad esso il respiro. — Se
non è suppa è pan bagnato, mi risponderete
lettori, ed io vi do mille ragioni, ma con-
vertete meco che una parola ha un signi-
ficato meno energico dell'altro. Così ad
esempio se io vi sottraggo o vi incamerò
quanto avete, e senza alcun diritto, è
evidente ch'io vi rubo, ma sottrazione e
incameramento son parole più gentili di
furto e ladrocinio.

Quand'ero più giovane di quel che sono,
o non son vecchio, le oscenità si chiama-
vano oscenità, ma attualmente portano il
bel nome di verismo e realismo. Le brutte
azioni d'ogni fatta, le villanie, gli oltraggi,
le percosse ecc. si chiamano oggi incidenti.
L'incidente poi si accompagna col-
l'attributo di spiacevole, malagurato,
imprevisto a seconda delle circostanze.

Due gentiluomini si sputano in faccia?
e l'abbiamo visto non molto tempo fa;
ebbene: il fatto dello sputo fu un dolo-
roso incidente. Ma malgrado tali incidenti
ch'io chiamerò accidenti, i due gentiluomi-
ni restano tali, mentre una volta non
sarebbe finita così liscia.

Gli ergastoli, la reclusione, la galera
oggi son non nobilitati coi nomi di peniten-
ziari o di stabilimenti penali. La pena
più afflittiva e restrittiva della libertà,
perché messa nell'arbitrio di agenti e

senza alcun controllo, e vera pena quan-
tunque non la si faccia apparir tale, porta
il paterno nome di *ammazzazione*, mentre
è vessazione ed arbitrio. La sconsigliata si
chiamano galanterie; le infedeltà, amman-
chi di cassa; le briconate, fanciullaggini o
ragazzate e via, noi non formuleremo più
nel citare i numerosi sinonimi introdotti nel
vocabolario. Prendiamo il codice penale in
mano e vedremo qualmente nel gergo li-
berale i reati — quali dovrebbero es-
sere e sono — son cambiati con circonlo-
cuzioni, con frasi, con parole che svisano
addirittura il significato.

Ma l'ermenutica della parola la trova la
coscienza, anche laddove non entra la pu-
dizia ipocrita di certi gentiluomini dei
nostri giorni, cui ripugna avvicinare il
naso e nominar il fango, perché grufolano
tuttodì nel lenzuolo delle passioni.

A religione, morale e buon costume
si affibbiano i nomi d'ipocrisia e gesuiti-
tismo; ma se gesuita è un attributo di
gloria ed invidiabile, non così l'essere
ipocrita. Sopportiamo la parola quando si-
gnifichi insulto alle più nobili convinzioni;
non sopportiamola nel significato vero, giac-
ché oggidì i veri ipocriti, la vera ipocrisia
la si trova in coloro che calpestano legge,
costumi, tradizioni, convinzioni e carattere
pel solo scopo di farsi largo nel mondo,
di adulare gli idoli che sorgono o si tro-
vano all'apogeo.

Non è ipocrita chi crede e spera in Dio;
ma sibbene coloro che s'inchinano e si
prostrano ai grandi, adulandone vizi, pas-
sioni e perfino i reati, salvo poi nell'istesso
istante gridare l'altissimo e la repressione
contro i poteri, contro i reietti, contro
quanti hanno la disgrazia di non avere la
potenza dell'oro o del nome.

Le parole come tutte le cose di questo
mondo, hanno la loro fortuna; ma non
reggono i sofismi capziosi di fronte alla
moralità.

Chiamale pure diversamente il male,
usate delle circonlocuzioni fin che volete,
ma la Nemesis non tarda a mostrare la
verità del suo giudizio.

Resta ad ogni modo indiscutibile il
fatto che tanta ipocrisia di nomi e di frasi
non può fare a meno di scuotere il senso
morale delle popolazioni.

Giornalisti liberali, che sdegnate avere
una parola di compassione per villano che
suntato dalla fame ruba un pollo e aspetta
dalla Assisie il giudizio; sdegnate pure
una parola di compassione a quei grandi
che trarviano dal retto e dall'onesto. Il

loro esempio riverbera sugli inferiori; ma
quando questi vedono che la colpa dei
grandi è nascosta nella perifrasi e nell'i-
pocrisia, ridono! E' il riso che prelude
alla vendetta. E vendetta di tutto e di
tutti prepara il popolo! Vendetta trista e
feroce, cui nella presente corruzione non
manca il terreno adatto per trovare adepti.

Trionfa dinamite, assassinio e furto, ma
come diciamo, tali parole non fanno for-
tuna in tempi di progresso, e dinamite,
assassinio o furto si compendiano in so-
cialismo, nihilismo e dinamitismo.

La dolca parola sia sollievo a chi sal-
terà in aria. Ben disse l'antico scrittore
che le parole perdono il proprio significato,
quando la corruzione pubblica o privata
si fa strada.

L' *Osservatore Romano* pubblica una
Nota circa l'incidente dei Principi Bava-
resi. Dice che se non furono ricevuti al
Vaticano, ciò non costituisce un'offesa ai
Reali di Baviera, ma una conseguenza ne-
cessaria della falsa posizione in cui trovasi
il Pontefice. Espone inoltre la convinzione
che nessun Principe cattolico pensi di vi-
sitare il Vaticano sinché tale atto si potrà
interpretare, dalla parte del Papa, come
una rinuncia dei suoi diritti.

PROTESTA DI MONS. FREPPEL

CONTRO LA CITAZIONE PER ABUSO

Mons. Emilio Freppel, Vescovo d'An-
gers, ha diretto al ministro dei culti in
risposta alla citazione per abuso del Con-
siglio di Stato, la seguente Protesta:

Angers, 12 marzo 1884.

Signor Ministro,

Colla lettera 8 corr. Ella mi onora in-
formandomi di aver ereditato di sporgere
contro di me un ricorso per abuso al
Consiglio di Stato. Le di lei intenzioni in
proposito mi erano già state manifestate
parecchi giorni prima dal *Voltair*; e di
più, una nota identica inserita contempo-
aneamente in vari giornali, aveva procu-
rato al pubblico il vantaggio di essere
informato prima di me dei particolari
della cosa.

Queste comunicazioni anticipate, diven-
tate così frequenti nel Ministero di Vostra
Eccellenza, mi era già permesso di segua-

larlo con mia lettera 8 maggio 1882, e
l'on. signor Humbert, giustamente sor-
preso di una condotta così poco conve-
niente, mi aveva allora esposta la sua
intenzione di fare un'inchiesta; l'esito
della quale non pare abbia ottenuto effi-
caci conseguenze. Tuttavia, mentre deplorò
questi prematuri appelli all'opinione pub-
blica, non me ne lamentò del tutto, giac-
ché per essi vengo io pure autorizzato dal
diritto di legittima difesa, ad informare il
pubblico intorno alle questioni che ci di-
vidono.

Quanto alla Cassa di Soccorso per i preti
vecchi ed infermi della Diocesi di Angers,
le questioni non riguardano punto, come
si vorrebbe far credere, né 1° la resa dei
conti, alla quale Ella, signor Ministro, ha
diritto per l'articolo 7 degli Statuti e che
non le fu mai rifiutata; né 2° le osserva-
zioni che Ella potrebbe fare, ed alle quali
l'Amministrazione è disposta a rispondere,
purché però le siano fatte delle domande
nette e precise; né 3° le modificazioni che
Ella desidererebbe fossero introdotte nella
amministrazione dell'Istituto, intorno alle
quali è stato già promesso un at-
tento studio, sotto ogni riserva a' diritti
dei terzi.

L'oggetto adunque della lite non sta
in questi punti, e invano si tenterebbe
di fuorviare l'opinione pubblica sul vero
stato della questione. Ella, signor Ministro,
sa al pari di me, che il giorno in cui
Ella, in luogo di seguire la via dei pro-
cessi, acconsentisse a prendere delle misure
compatibili coi diritti del Vescovo o gli
interessi del Clero, ogni difficoltà cadrebbe
da sé stessa.

L'argomento che ci divide, signor mi-
nistro, è di un ordine tutto diverso, ed
ecco:

Ella pretende trasferire nell'Ufficio di
Prefettura di Maine e Loire, per un tempo
indeterminato, la sede di uno stabilimento
ecclesiastico, che è, e deve restare all'epi-
scopato;

Ella pretende far amministrare da un
laico, indipendentemente dal Vescovo e
senza alcuna partecipazione dell'autorità
ecclesiastica, i beni che provengono dalla
liberalità dei fedeli cattolici, che vogliono
siano applicati ai bisogni del culto e al
mantenimento dei suoi ministri, come si
fa dei veri beni della Chiesa.

Ella pretende affidare a questo laico
l'amministrazione di fondi che provengono
dalle volontarie elargizioni del Clero; con-

DON C. M. CURCI ED IL SUO NUOVO LIBRO

CENNI

D'UN PRETE DELL'ARCHIDIOCESI DI UDINE

Il *Vaticano Regio*, recente libro del Sa-
cerdote C. M. Curci m'occupava più giorni.
Leggendolo ad intervalli non feci che due
o tre note; eppur molte eglion farne gli
studiosi quando di proposito si mettono su
d'un libro.

Ma che si dirà dalla gente che studia, a
questa mia dichiarazione, quando io parlarò
d'un scritto, che non chiamerò per ogni
conto serio, ma certo famoso e per le cose
che contiene e pel valore dell'uomo che lo
scrissu?

Torno a dire: ho fatto una lettura senza
note, e senza idea di studiarvi sopra più
che tanto, perciò non m'è rimasto che im-
pressioni, forti, buone, ma impressioni.

Non mi piacciono le diatribe e meno che
meno le grida spiritate che insultano: cerco
scrivere calmo come penso e come sento,
abborrendo la polemica esagerata.

Il Curci nel suo libro dice troppo, ma
troppo... Dice bene e male, ma molto più
male che bene.

È questo giudizio così schietto lo do
guardando specialmente il suo carattere sa-
cerdotale, il suo passato, la sua età, lo stato
suo presente.

Né s'infierisce che con ciò io pianti
argomenti che condannano in antecedenza; io
contro il Curci per uomo dotto, e prima
d'ora lo stimai sempre secondo il suo me-
rito; ma ora mi conturba il vederlo tanto
fuori di riga.

Ho detto che mi conturba il vederlo fuori
di riga, e qui aggiungo che mi amareggia
il giudicarlo qual uomo che non può schar-
mirsi dal peccato della superbia.

Conosco egli, come davvero lo è, per
iagegno e cultura al di sopra di molti altri,
nel *Vaticano Regio* lo si vede che soffre
mortificato, si dibatte come fosse ferito sul
più vivo, cerca preparare a chi crede suo
amico una boiada asiana, fa di tutto per
abbattere chi pensa averlo depressu, e ciò
non dirò con vera forza, ma con un oruoco
che manifesta l'impeto dell'ira sua.

L'unico scopo del libro, almeno parmi
ciò saltar negli occhi d'ogni lettore, si è
questo: avvilir ciò che egli chiama il *Vati-
cano*, appiccicandogli l'epiteto di *regio*.

Pa distinzione, è vero, o almeno, per dir
meglio, cerca di farla, fra Vaticano e Vati-
cano con questa qualifica, adoperandovi una
scaltrezza che adoperarono altri nei tempi
antichi e moderni; ma in conclusione il
massiccio è sempre il Vaticano da lui preso
di mira.

Eppure il Vaticano è il centro della Chiesa
cattolica perché il Papa qui vi risiede, per-
ché, ora specialmente, anche i nemici par-
lando della Chiesa cattolica adoperano la
parola *Vaticano*.

Con tutto ciò il Curci si staccia contro il
Vaticano (a me sembra un inganno chi pon-
mente a quel *regio*, dica pur che si vuole
l'autore) lo combatte, lo accusa, lo denigra,
e vorrebbe, se potesse, atterrarlo.

Per rimaner nell'erronea coscienza, che
vorrebbe mostrarsi bella sotto l'usbergo
dei sentiri puri, lo trovo parlar di S. Ber-
nardo come se fosse stato suo ispiratore e
precursore; anzi non è raro vederlo citare
Paolo Apostolo ed il Vangelo per farai forte.

Anche disgraziati dei secoli scorsi per
far trionfare i loro sofismi ebbero il vezzo
di citar santi, apostoli e vangeli, e la fi-
nirono col non voler saperne di essi quando
lor non garbava. Dio mi guardi di mettere
il Curci in un fascio con certa gente che
morendo lasciaron una ben triste memoria!
Cito ciò che fu e ciò che mi ha fatto im-
pressione leggendo il *Vaticano Regio*.

Nella sua gran lotta combatte a visiera
alzata contro quel *vecchio arnese*, che egli
chiama il *Poter temporale*. E per comba-
tuto su questo argomento scrive lunghi tratti
di teologia, filosofia, e morale.

Io ho sempre inteso che il *Poter tempo-*

rale del Papa comprenda il territorio più
o meno vasto di cui fu spogliato, e sul
quale il Papa ora re, e di cui non ha rian-
ciato ai diritti.

Ma come va che questo potere, che di
fatto or non è più, abbia da rendere il Va-
ticano un nemico di tutta la civiltà moder-
na, di tutto o quasi tutte le conquiste dei
popoli, cacciato nelle sue opinioni retrograde,
erronee nei suoi insegnamenti (il Curci salva
solo gli insegnamenti *ex cathedra*) e contra-
rio persino al senso comune dei cristiani
non solo, ma agli insegnamenti degli Apo-
stoli e di Cristo stesso? Come va che tutti
i malanni di indifferenza e irreligione,
si vasti nelle nazioni e specialmente in
Italia, abbia d'averli prodotti il Vaticano,
ed io, che non ne dica il Curci con le sue
fantasmagoriche distinzioni, dirò la Sede
di Pietro che alza la voce, soffra, prega,
combatte appunto per frenarli e ridurre i
popoli su altra via?

Ma Dio buono! Io, che mando sotto la
pena bene o male questi pensieri, mi ri-
cordo d'aver letto il Curci quando pensava
altrimenti.

È vero che egli non è gesuita, ma se ora
schifa tal nome, egli quando lo era fingeva.
Eppur gesuita il più della gente continuerà
a chiamarlo sino alla morte, ed egli colla
sua metamorfosi si taglia il naso inangui-
nandosi la bocca. Potrebbe poi darsi che
ei faccia ciò di presente per odio di quel
potente *Sodalismo*, come egli lo chiama, e
in cui visse ai lunghi anni, volendo coll'o-
pera sua inchiodare in fronte al gesuita il
nome d'*impostore*, non bastandogli godere

tro le pubbliche proteste di tutti i sacerdoti dei 34 Cantoni dell'Anjou.

Ella pretende attribuire a questo laico, per soprapiglio estraneo alla Diocesi, il diritto di decidere quali siano i preti, che devono essere ammessi a godere il beneficio di una pensione per ritiro, o la somma, della quale possa aver bisogno, e ciò senza che il Vescovo lo sappia, ed anzi contro la sua volontà.

Ella pretende, in una parola, di escludere il Vescovo diocesano, per uno spazio di tempo non definito, d'ogni diritto di amministrazione, di sorveglianza e di controllo su un reddito ed uno stabilimento ecclesiastico, contro il diritto canonico e la legislazione civile.

Ecco le di lei pretese, signor ministro. Ella vuole, in un punto grave, che interessasse insieme le persone del Clero e la amministrazione dei beni ecclesiastici, far passare tra le mani di un segretario di prefettura l'amministrazione della mia diocesi.

Mancherei a tutte le obbligazioni del mio posto, tradirei la fiducia, che i sacerdoti e i cattolici dell'Anjou hanno nel loro Vescovo, se a tali pretese non opponessi una resistenza assoluta. Mentre la amministrazione della cassa dei soccorsi è pronta a fornire, colla prova dei documenti, tutte le informazioni che vorrà domandare, così devo pensare alla conservazione della disciplina ecclesiastica nella mia diocesi, ed al rispetto d'un diritto, di cui non saprei privarmi senza mancare al mio dovere.

La lettera di V. E. termina così: « Ella potrà prendere cognizione presso il Segretario del Consiglio di Stato della Memoria che io ho deposta per esercitare il ricorso previsto dagli articoli succitati. » Non so se tra le abitudini della giustizia amministrativa vi sia anche questa. Mi pare, che fin qui, per mettere un imputato in condizione di difendersi, gli si comunicava l'atto di accusa, senza invitarlo a cercarlo da sé stesso. Questa procedura, conforme a giustizia e a convenienza, sarebbe stata tanto più utile in questo caso, nel quale Ella stessa, signor Ministro, non sembra molto bene informata dei documenti, di cui si tratta.

Parlando di « controcircolari dirette agli amministratori dell'istituto », Ella mi attribuisce degli scritti che non sono mai caduti dalla mia penna. Dovrei dunque prima di completare la mia risposta, attendere comunicazioni ulteriori, per sapere in un modo netto e preciso quali siano i diversi documenti sui quali s'appoggiano le vostre accuse, se e quando siano stati pubblicati da me. Altrimenti Ella avrà soddisfatto queste condizioni indispensabili per impegnare una lotta seria, avrà l'onore di spiegarmi più diffusamente sul merito stesso della questione.

Aggradisca, signor ministro, la sicurezza della mia alta considerazione.

† CARLO EMILIO Vescovo d'Angers.

Il Camerlengo di S. Romana Chiesa.

Nel prossimo Concistoro la Santità di Leone XIII conferirà un altro importantissimo ufficio della Chiesa romana, ed è quello di Camerlengo, vacante per la morte dell'eminentissimo Di Pietro. Il cardinale Domenico dei marchesi Consolini, diacono di Santa Maria in Domnica, sarà rivestito di questa dignità, la quale è conferita con allocuzione pontificia come si usa per il vice-camerlengo di S. Chiesa.

L'origine del camerlengato risale ai principi del secolo IV, quando Costantino accordò pace alla Chiesa, creò basiliche in Roma e donò il palazzo di Laterano ai Papi con rendita cospicua. Occupati i Pontefici nell'amministrazione della Chiesa, destinarono un *vice-domino* o primario ufficiale per soprintendere al Patriarcato lateranense ed alla famiglia pontificia. Al *vice-domino* tenne dietro il camerlengo, *camerarius*, coll'amministrazione delle rendite della Santa Sede e del pontificio tesoro, e, in seguito, colla soprintendenza di tutti gli affari che riguardassero il dominio temporale, e di queste svariatissime attribuzioni tratta distesamente il cardinale De Luca nella sua *Relatio Curiae Romanae*, 1868 (Colonias). Esso presiede al tribunale della Camera apostolica e riveste la dignità di arcicamerlengo dell'Università romana. In tempo di sede vacante, nel Cardinale camerlengo e nei Cardinali capi d'Ordine si concentra tutta l'autorità temporale in Roma e nello Stato della Chiesa, ed egli gode di amplissima autorità e della prerogativa di far battere moneta d'oro e d'argento collo stemma suo gentilizio e con quello di camerlengo.

Il Moroni nel suo eruditissimo Dizionario dà l'elenco dei Camerlenghi della Santa Romana Chiesa da Leone, creato da Papa Alessandro II nel 1061, a' giorni nostri. In questo secolo furono Camerlenghi di Santa Chiesa i cardinali Romualdo Braschi-Onesti, Bartolomeo Pacci, Pier Francesco Caleffi, Giacomo Giustiniani, Tommaso Riario Sforza, Lodovico Altieri, Filippo De Angelis, Gioacchino Pecci e Camillo Di Pietro.

Domenico Consolini ora successore di quest'ultimo, nacque nel 1806 in Sinigaglia. Entrato nella Prelatura romana, fu delegato apostolico in alcune città dello Stato della Chiesa, a Roma ebbe altri rilevanti incarichi, e nel Concistoro del 22 giugno del 1866 fu creato Cardinale di S. Chiesa dell'Ordine dei diaconi. Di lui si lodano l'esimia bontà dell'animo e la splendida carità nel soccorrere i poveri.

Governo e Parlamento

SENATO DEL REGNO

Seduta del 17 marzo

Il seggio presidenziale e il banco dei ministri sono abbrunati.
Sambuy giura.

Io non c'entro tanto in filosofia: questa ultima parola mi sanno di *redus*, e mi fa dire che le sue contraddizioni non son belle, ma brutte assai.

X

Si vorrebbe nel *Vaticano Regio* che la Chiesa riformandosi buttasse giù tutto quello che sa di antico (salvo il dogma e la morale) e si conciliasse colla idea anche più avanzata della moderna civiltà.

Nessun nega che la civiltà sia una bella cosa, io anzi a lei mi inchino quando la veggio nella sfera che apporta un bene, un vantaggio reale qualsiasi; e penso che la Chiesa, ove si tratti di scienze, d'invenzioni, di scoperte, di cose insomma giovevoli all'umana compagnia, non ha bisogno che il Curci le insegnino ciò che deve fare.

Scommetterei, che anche il Curci, guardando bene al suo antico collega P. Secchi, al Donzè, allo Stoppani, al Tosti che si stima, e via via sino all'Altimonda, a Leone XIII, che impegna, si può dire, il mondo a guardare a Tomaso d'Aquino per la sua filosofia, e lo spinge a darsi agli studi storici con sincerità di mente e di cuore, non già per sola difesa d'una temporalità, come il Curci osa insinuare, ma per la vera storia maestra della vita dei popoli; starebbebbi assai, ma assai a conchiudere contro la Chiesa cattolica, e dovrebbe dire, a costo di dirlo a denti stretti, che la Chiesa non avversa la scienza e la civiltà che di essa proviene, ma gode in vederla folgorare di luce.

Se poi vuole che essa s'accordi e, appianda p. es. a tutti i principi dell'89, io non saprei che mi dire.

Il presidente partecipa le risoluzioni della presidenza, secondo i voti del Senato, di esprimere il cordoglio per la morte di Sella. Deliberò di abbrunare il seggio e la bandiera; inoltre di porre un busto nella sala del Senato.

Approvati all'unanimità.

Procedesi a discutere il progetto per bonificare le regioni infette da malaria.

Torelli accetta il controprogetto dell'ufficio centrale.

Il presidente autorizza l'oratore a parlare rimanendo seduto.

Torelli ringrazia. Spiega i precedenti dell'odierno progetto.

Lo svolge completamente da molteplici punti di vista igienici e finanziari e per la necessità di provvedimenti destinati a risanare le regioni infette.

Conclude sollecitando la approvazione.

Il seguito rimandasi a domani.

Notizie diverse

La *Rassegna* afferma che la maggioranza ha scelto definitivamente l'on. Coppino quale candidato alla presidenza della Camera.

La battaglia che si darà mercoledì alla Camera per la nomina del presidente sarà decisiva.

Il ministero non risparmia fatica per chiamare a raccolta i suoi amici. I deputati dell'opposizione, ancora assenti dalla capitale, furono avvertiti dell'importanza del voto e quindi della necessità della loro presenza a Montecitorio.

L'on. Depretis è uscito ieri nel pomeriggio. Fece una passeggiata in carrozza di un'ora e mezza.

Più tardi vi fu Consiglio di ministri in casa dell'on. Depretis.

Terenzio Mamiani è da tre giorni malato piuttosto gravemente.

L'ufficio centrale del Senato deliberò di proporre il rigetto puro e semplice della legge.

Nei circoli ministeriali si afferma che qualunque sia l'esito della legge relativa al monumento Sella, il governo sarebbe deciso a ritirarla ovvero a lasciarla cadere senza presentarla al Senato, dopo lo scrutinio segreto.

La *Rassegna* dice che mentre tutto faceva credere pronta una soluzione delle convenzioni ferroviarie, almeno per quanto riguarda la Rete Adriatica, sono insorte nuove difficoltà.

Le trattative furono momentaneamente sospese.

Sembra che le pretese dei gruppi finanziari che trattano col governo si facciano sempre più esorbitanti. Non è esclusa la possibilità che il ministero quando acquisti la certezza di non poter venire ad utili e pronte conclusioni, abbandoni il progetto delle due linee longitudinali per cercare un accomodamento sulla base della divisione attuale delle linee ferroviarie.

ITALIA

Napoli — Un giovane dei dintorni di Napoli, domandò in sposa una signorina, i parenti della quale chiesero se egli avesse una laurea.

Perdersi la testa rammentando che nelle sue *Lezioni esoteriche e morali*, non son molti anni, egli diceva che: *La Dichiarazione dei diritti dell'uomo è una negazione dei diritti di Dio, e che se in loro vi è qualche cosa di buono, è solo reminiscenza cristiana.*

X

Il forte delle argomentazioni che conduce lo scrittore parecchie volte alle conseguenze che cava, è il principio che in molte cose il Vaticano, cioè il Papa, non è infallibile.

È vero: l'infallibilità del Papa è solo per ciò che riguarda il dogma e la morale; e se vuole anche, come a lui piace ripetere sovente, il cattolico afferma che è infallibile soltanto allora che parla *ex cathedra*.

Ma quando il Curci osa dire che la Chiesa com'è di presente (egli dico il Vaticano) vorrebbe estendere questa divina prerogativa d'assistenza a tutti i decreti e in certo modo persino alle azioni dei Sommi Pontefici romani, io gli rimando in gola le sue parole, perché dice baje. Si buje.

E qui tali cose affermando si mette d'accordo colle baje che spacciano i giornali più nemici di Roma papale, come sarebbero il *Secolo*, la *Riforma*, ed altri dello stesso sapore.

X

Che se il Curci trattata la questione della infallibilità papale, strombazzava al mondo che il Vaticano ha sbagliato più d'una volta, e per provarlo si fa forte di mancanze persi personali passate da secoli, nonché di altre allusioni, che tolgono la stima a chi

Il giovane fece notare che studiava medicina e che fra poco avrebbe ricevuto la laurea di dottore, quindi fu tutto rimandato a quest'epoca.

Un bel giorno lo studente si presentò a quella famiglia esibendo appunto una laurea di *Dottore in Medicina*. Adempita la condizione, il contratto diveniva valido, e quindi il matrimonio fu definitivamente concluso.

Ma nell'animo di uno dei parenti della ragazza sorse curiosità di sapere in modo irrefragabile se quel tale fosse veramente dottore, e detto fatto, partì per Napoli: ma quale non fu la sua sorpresa, quando gli fu fatto osservare che la pergamena era falsa.

Come si comprenderà, il diploma fu ritenuto dall'Università, la quale lo spedì all'autorità giudiziaria, accompagnato dalle notizie che si erano raccolte da colui che l'aveva portato.

ESTERO

Germania

Bismarck, spiegando ieri l'altro alla Dieta il motivo, per cui respinse lo coudo-glianze americano per Lasker, esclamò che egli non era obbligato a portare in trionfo i coristi dell'opposizione. Fu interrotto a Sinistra con grida di *vergogna! vergogna!* Allora Bismarck voltossi irritato avanzandosi verso la Sinistra, e disse con eccitazione: « Chi proclama la parola *vergogna* mi offende in modo che debbo qualificarlo di scortese. Chi grida *vergogna* si faccia conoscere, altrimenti dovrò gridare *il vergogna* contro chi vomita anatemi offese. — Dovreste gridar *vergogna* contro chi fa politica sopra una tomba. »

La Destra applaudi. A Sinistra nessuno fiatò.

Il cancelliere aggiunse qualche parola più mite verso l'America, e disse che il voto del Consiglio americano su Lasker era dettato da soverchia buona fede.

La *Gazzetta della Croce* annunzia che le grandi potenze si sono messe d'accordo per permettere ai rappresentanti della polizia dei diversi paesi, di corrispondere direttamente fra di loro, al fine di scoprire gli individui che meditano degli attentati contro le dinastie.

Svizzera

Scrivete all'Havas da Berna, in data 11 marzo.

Si è messa or ora la mano a Friburgo sopra un intero club d'anarchici, di cui s'ignorava completamente l'esistenza. Essi sono calzolai, rilegatori, ecc., d'origine tedesca. Si riunivano all'albergo del Tiglio per occuparsi degli affari del partito. Due arresti, di cui uno importante, ebbero luogo. Otter, calzolaio tedesco, tenne corrispondenza con Kummerer, l'individuo arrestato a Vienna, e fu una di queste lettere che svegliò l'attenzione della polizia di Friburgo.

Cosa strana! quando Kummerer venne arrestato a Vienna, dichiarò a tutta prima di chiamarsi Otter.

da poco non è più; io che come cattolico non ammetto la infallibilità né in tutti i decreti e meno nelle azioni dei Pontefici, faccio una riflessione al sacerdote O. M. Curci.

Egli al certo ha studiato la S. Scrittura; anzi vanta i suoi studi, e con modestia più o meno appariscente dice d'esser dotto in essi a preferenza di molti.

Ebbene, mi fo lecito di richiamare la sua attenzione su di un fatto scritturale: cita tanto bene egli i fatti!

Ma mi accorgo che potrebbe rivolgermi un risolino qualunque, o dirmi fregandoselo le mani: si conosce la provenienza, non si sa ricorrere che ai luoghi comuni. — Sii, scrivo lo stesso.

Il Patriarca Noè, e Sem, Cam e Jafet suoi figli formarono il quadro che presentò al Curci. Sem e Jafet coprono pietosi la nudità del vecchio genitore. Cam la deride. Lascio di raccontare quel che segue, ché non c'è bisogno.

Ah! reverendo, io la ritengo per figlio della Chiesa, e credo che avrà detto più volte al Pontefice romano: *Santo Padre*. Qui posto, a lei, prete, dirò con Cesare Balbo, che non era né un retrogrado, né un prete: una poca di riverenza alla somma chiavi dovrebbe portare a stendersi un velo, piuttosto che a scoprire e strombazzare i torti dei Sommi Pontefici.

(Continua).

Il Consiglio federale ha ricevuto dal governo austriaco informazioni molto interessanti riguardo all'anarchico Reukert espulso da Vienna, dove scriveva un giornale anarchico, ed ora rifugiato in Svizzera. Egli lasciò Berca una quindicina di giorni fa e d'essersi recato a Parigi. — Il governo austriaco rappresenta Reukert come indovino pericolosissimo.

Turchia

Grazie alle cure di Sua Grandezza Monsignor Retelli, la città dei Dardanelli è stata dotata di una scuola cattolica per le giovanette e per i fanciulli di cui mancava.

Sua Grandezza vi ha mandato quattro o cinque suore Georgiane sotto la direzione del P. Nicolas. Questo suore possiedono uno zelo religioso e una diligenza a tutta prova.

Il loro arrivo ai Dardanelli è stato salutato con gioia da tutti i cattolici che hanno benedetto il nome di Monsignor Retelli, come se fan fede le corrispondenze venute da Costantinopoli.

L'inaugurazione di questa scuola ha avuto luogo in mezzo a gran numero d'assistenti, fra i quali alcuni membri del Consolato ed alcune autorità ottomane.

La cerimonia è stata presieduta dal Console Francese, il quale rispondendo ai notevoli discorsi pronunciati nell'occasione, ha tributato un meritato elogio all'attività ed alla sapienza di Mons. Retelli.

Inghilterra

Leggiamo nel Times:

Un ingente furto è stato commesso nel castello di Windsor, residenza della regina Vittoria d'Inghilterra.

Il signor Lochie, segretario al servizio particolare di S. M. la Regina, abita colla propria famiglia in una palazzina vicino alla cinta della dimora reale. Quando la regina si trova a Windsor egli occupa un appartamento nel castello per il pronto disimpegno delle proprie mansioni.

Pochi giorni or sono ebbe dolorosamente a constatare che dalle camere dell'appartamento da lui abitato nel castello, erano scomparsi una quantità di gioielli, che si componevano di diamanti ed altre spille, con ritratti di S. M. la regina, del fu principe Alberto e di altri membri della famiglia reale, e parecchi altri oggetti d'oro e di brillanti.

Alcuni di questi gioielli, fatta astrazione dal loro reale valore intrinseco, erano pel segretario di un prezzo inestimabile, siccome quelli che gli erano stati regalati dalle reali persone di cui contenevano il ritratto.

DIARIO SACRO

Mercoledì 19 marzo

S. Giuseppe Spogo di M. V.

(U. Q. ore 12,2 pom.)

Giovedì 20 marzo

S. Niceta v.

Pagliuzzo d'oro

In amista e fede non ricevere lo stulto, perocchè de' trieti e de' pazzi più di leggersi si sostiene l'odio che la compagnia.

Plauto.

Al carattere dei giovanetti non tanto giovani i discorsi buoni quanto fan danno que' pessimi.

Auto Gellio.

Cose di Casa e Varietà

Notizia Ci consta che già molti Sacerdoti di città hanno presentato al Municipio reclamo contro l'iscrizione del loro nome nella Lista per la tassa di Esercizio e rivendita. Riteniamo che tutti lo faranno nel tempo utile, che scade il giorno 24 corr. Qui non è questione di denaro, ma questione di principi e come giustamente si esprime una deputazione provinciale del Veneto, un'alta convenienza; quella convenienza cioè che sfuggì alla nostra Giusta Municipale, la quale mise al pari colle rivendigole e coi mercanti ambulanti il sacro ministero sacerdotale. Epperò i nostri benemeriti sacerdoti, che l'anno decorso protestarono contro tale inconstante atto anche per essere consentanei alla nostra intrapresa, ricorrono tutti, e provocano una decisione.

Ferimento Il 13 corr. a Gioris (Trento) Binsizzo Tommaso scagliò contro il

fratello Pietro una ranca, che gli causò una ferita alla coscia destra guarita in giorni 20. La causa? Gelosia di donne.

Schiacciato entro una fornace Ad Esmonzo di Ampezzo la mattina del 12 corr. l'operaio Toso Antonio si introdusse nella fornace di corte Scias Leonardo allo scopo di estrarvi la cenere. Improvvisamente crollò la volta della fornace ed il povero operaio vi rimase orribilmente schiacciato.

Arresto. Luigi G. da Moretto di Tomba che verso le ore 2 ant. di oggi dormiva in Piazza dei Grani, con grave pericolo di buscarsi dei brutti malanni.

Decadenza di Parigi. Un signore inglese in questo sconosciuto quadro di Parigi, come oggi è ridotta. Egli non accusa abbastanza alle rovine morali che s'accumulano in quella città, ma guarda i segni della decadenza esteriore, ciò che si vede per lo via:

« Io ho conosciuto ed amato Parigi per tutta la mia vita e non ci ho mai passato un'ora di noia, tranne oggi. Due anni or sono, stavo a prendere il caffè sul boulevard guardando il flusso e riflusso della via parigina. Già sin da quell'epoca notavo un cambiamento; Parigi discendeva il declivio di cui ha raggiunto la base. Recola per terra, aggomitolata, chiamando invano l'uomo che la rialzi per ricondurla alla cima.

« Anzi devo constatare che c'è una gran quantità di fallimenti. Le migliori case di commercio sono chiuse o in liquidazione; i teatri, meno poche eccezioni, fanno magri affari; i marciapiedi di asfalto sono in peggior stato che a Londra, merà la nostra amministrazione di parrocchia. Le sole persone vestite convenientemente sono le inglesi o le americane. Parigi è in *extremis*. Chiudo gli occhi per rivedere in me le immagini di altri tempi, delle splendide vetrine delle botteghe, delle strade illuminate a giorno, degli equipaggi magnifici, delle uniformi brillanti, del rumore e del movimento di una città continuamente in abito da festa. Riapro gli occhi, e trovo una popolazione miseramente vestita, povera mostra di articoli già di moda a Londra. »

Lo scrittore quindi passa ai tesori della letteratura.

« La letteratura non si cura affatto di nascondere la sua nudità ributtante. I libri esposti nelle vetrine delle botteghe sono del genere più stomachovole.

« Anche coloro che sono familiarizzati con queste produzioni immonde sono spaventati della quantità di fango stampato che riempie le vetrine.

« I giornali non sono di molto migliori. Gli organi che si propongono a scopo di alimentare il maledetto delle classi operaie, lasciano gli istinti più feroci di un popolo brutale. Le classi operaie subiscono di certo delle iniquità o hanno bisogno di giornali che combattano per la loro causa, ma i fogli di cui parlo, la cui vendita aumenta le proporzioni formidabili, meritano tutt'al più di figurare in un ritratto di ribaldi assassini. »

Ultimo prestito a premi della città di Milano. — 65^a Estrazione del giorno 17 marzo 1884.

Serie estratte:

5083 — 4821 — 2384 — 6430 — 5307
5821 — 2329 — 3949 — 6918 — 6914
2118 — 3502 — 2034 — 1671 — 412
3139 — 3173 — 4921 — 5990 — 4068
6134 — 747 — 5324 — 3830 — 4395

Elenco dei numeri premiati:

Serie	N.	Premio	Serie	N.	Pr.	Serie	N.	Pr.
6918	37	50000	3949	72	50	596	77	20
412	73	1000	3949	90	50	2118	23	20
2118	54	500	3173	31	50	5821	6	20
5397	75	100	5397	26	50	5397	45	20
4395	94	100	6918	98	50	596	20	20
4821	40	100	412	26	50	6914	18	20
3830	68	100	3139	56	20	412	99	20
6918	83	100	2118	16	20	2118	65	20
6914	14	100	3173	6	20	5397	59	20
3949	19	50	5621	60	20	3173	95	20
5397	70	50	1671	66	20	3949	81	20
2118	56	50	596	22	20	3139	48	20

La Scuola Cattolica, nel quaderno del febbraio 1884, ha incominciato uno studio di Monsignor Luigi Nicora, sul *Vaticano Regno* di Carlo Maria Curci, Nel I. Capitolo « Cosa sia il libro » dimostra: 1. che il Vaticano Regno è un libello nullo; 2. rancido; 3. iniquo; 4. calunnioso; 5. perfido; 6. tuttavia si dà per portavoce della Provvidenza. Nel II. Capitolo: « Il libello è anche eretico » tratta i seguenti argomenti: 1. Donosi delle esigenze mo-

derno; 2. Se la civiltà sia cosa strettamente umana. 3. Se lo sia perché la società moderna è adulta. 4. Se la società moderna possa in qualche cosa, superare la Chiesa.

Nello stesso fascicolo fra gli altri leggiamo un articolo del giovane prof. Sac. Giacomo Conte Radini Tedeschi che tratta « della Chiesa e dello Stato in ordine a Concordati » ed uno di Monsignor Nicora di Caltanissetta, che tratta del partito politico in Italia.

La Scuola Cattolica contiene ancora la *Rassegna Politica*, in quale è scritta dal noto scrittore cattolico, Domenico Panizzi. Abbonamento per un anno nel Regno Lire 12.

In piazza dei Grani. — Tizio (contadino). Da al di che an mettot fur le bandiere con quel blech neri là di d'itar?

Un cittadino. Po no savès? L'è moari Sella.

Tizio. Chei che al veva mettot su le tasse da indusino?

Cittadino. Proprietà chei.

Tizio. Ah Signor j' a l' perdoni!

Storico.

Monitore del Contenzioso: Periodico di Legistazione e Giurisprudenza in rapporto agli interessi d'ordine religioso e sociale, con Supplemento intitolato Cronaca legislativa e giurisprudenziale Bollettino speciale degli Atti Pontifici, legislativi e Governativi, compilato dal chiar. Cav. AVV. GRASSI, Ufficiale per gli atti del Contenzioso Cattolico Italiano, si pubblica in dispense mensili in 8.º grado in 16 pagine e 32 colonne.

Agli associati del *Monitore* sono attribuiti speciali vantaggi potendo essi, se siano in pari coll'abbonamento, e se abbiano acquistato e acquistino il Manuale esporre un dubbio o quesito in ciascuna anno sopra la interpretazione o applicazione a casi pratici delle leggi, negli argomenti dei quali il periodico si occupa. E la Direzione corrisponde gratuitamente a tale richiesta, salvo ad emettere poi se si desiderano spiegati e più circostanziati opinioni come a compiere pratici uffici in Roma, contro limitata corrispondenza di onorario.

Nella *Cronaca* (Bollettino speciale) si riferisce l'annuncio cronologico e ordinato di tutte le disposizioni più importanti ecclesiastiche e civili, riferendo il testo nel corpo del *Monitore* quanto alle più importanti o trasmettendo particolarmente agli Associati e la Copia delle Disposizioni delle quali si faccia speciale richiesta contro le sole spese di trascrizione.

Il *Monitore* costa L. 8 all'anno. Dirigere le lettere, commissioni e Vaglia esclusivamente: Al Signor AVV. G. M. Grassi, Via Pandolfini, 4 Firenze.

MUNICIPIO DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 11. Grani. Martedì mercato facchissimo.

Giovedì qualche cosa in granoturco. In frumento v'erano circa cinque ettolitri che non trovarono esito. Come si è detto altre volte, le provviste si fanno sul granoio, ed oltre a ciò si fa gran consumo delle farine estere.

Sabato bastantemente fornito per la stagione che corre.

Il minimo e massimo dei prezzi corsero così:

Martedì. Granoturco da 11.50 a 12.10, sorgo rosso a 7.50, fagioli da pianura da 17 a 18.

Giovedì. Granoturco da 11.25 a 12.25, fagioli di pianura da 15.80 a 17.20, lupini da 7.75 a 8.50.

Sabato. Granoturco da 11.25 a 12.25, fagioli alpigiani da 24.30 a 25.40, fagioli di pianura da 16.80 a 18, lupini da 7.70 a 8.10.

Il granoturco ribassò mediamente cent. 01, i fagioli alpigiani lire 1.17, i fagioli di pianura cent. 10.

Foraggi e combustibili. Mercati mediocri, in legna poca roba a prezzi sostenuti. I terrazzani sono occupati nei lavori dei campi e per quel poco che viene sulla piazza, in causa delle necessità della provviste, si pretendono prezzi alti.

Semi pratensi al chilogramma. Trifoglio L. 1.10, 1.15, 1.20, 1.25. Medica L. 1, 1.10, 1.15, 1.20, 1.35, 1.50, 1.60.

Altissima L. 0.95, 1. —, 1.05, 1.10, 1.15. Righetta Cent. 50, 55, 60, 65, 70.

CARNE DI MANZO

1 ^a Qualità, taglio I	al kil. L.	1.70
idem	II	1.80
idem	III	1.40
2 ^a Qualità, taglio I		1.50
idem	II	1.40
idem	III	1.30

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti	al kil. L.	1.40
idem		1.30
Quarti di dietro		1.30
idem		1.80

TELEGRAMMI

Cairo 17 — E' morta la madre del Kedive.

Berlino 16 — Il partito progressista tenne una riunione a cui assistettero 500 persone e si adottò all'unanimità la fusione col partito liberale.

Oggi vi fu consiglio dei ministri sotto la presidenza di Bismarck.

Suakim 17 — Osmar Digna è ritornato a Tamatech e ricusa di sottomettersi.

Londra 14 — La voce corsa in borsa che Gladstone sia dimissionario credesi infondata.

Il *Daily News* fa prevedere la possibilità dello scioglimento del parlamento.

Bach-Ninh 17 — La colonna Briere arrivata domani a Thainguyen.

Il nemico è scomparso dinanzi ad essa.

La colonna Negrier raggiunse la truppa cinese presso Phaulanggang. Passò in rivista e prese il forte Shuang. Perdette tre morti ed alcuni feriti.

Si rimise ad inseguire il nemico.

Parigi 17 — Il comandante della divisione navale dello Antille annunzia che il governo di Haiti ammette in massima le domande delle tendenze formulate dal governo.

Suakim 17 — Graham ed Hewitt conferirono con trenta ecclesiastici amici, che dichiararono non potrebbero attualmente garantire la sicurezza del paese e la libertà delle comunicazioni senza l'aiuto degli inglesi.

Parigi 17 — Un altro disappacco di Millot da Bachinh, 17 annunzia che Negrier e Briere raggiunsero i ribelli, li sconfiggono successivamente di posizione in posizione.

Il nemico, sbaragliato, abbandonò i cannoni, le munizioni e le bandiere.

Madrid 18 — I generali arrestati sono Vaparde e Villacampa.

Furono pure arrestati Moran segretario di Zorilla, l'ex-deputato Miguel, ed un prete.

Presso Moran fu sequestrata la lista dei membri dell'associazione militare repubblicana.

Madrid 17 — Il governatore militare di Madrid conosceva da un mese i tentativi per far insorgere i soldati ufficiali, dei quali parecchi informarono i loro capi.

Parecchi arresti furono eseguiti nella provincia in seguito alla scoperta della cospirazione.

Il ministro non intende punto di sospendere le garanzie costituzionali, né aggiornare le elezioni.

Il telegrafo fra Cadice e lo Canario fu ristabilito.

Parigi 17 — Un disappacco privato da Madrid dice che i cospiratori volevano impadronirsi del palazzo reale nel momento della riunione del consiglio dei ministri.

Londra 17 — Il Bollettino sulla salute di Gladstone uscito nel pomeriggio dice:

Soffre sempre di catarro laringeo. Sono necessari il silenzio e il riposo.

La voce della sua dimissione è considerata falsa.

Gladstone andrà probabilmente domani in campagna.

Tornerebbe a Londra giovedì.

Carlo Moro gerente responsabile.

ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da	ore 9,27 ant. accel.
TRIESTE	ore 1,05 pom. om.
ore	8,08 pom. id.
ore	1,11 ant. misto
da	ore 7,37 ant. diretto
ore	9,54 ant. om.
VENEZIA	ore 5,53 pom. accel.
ore	8,28 pom. om.
ore	2,30 ant. misto

ore	4,56 ant. om.
ore	9,08 ant. id.
ore	4,20 pom. id.
PONTEBBA	ore 7,44 pom. id.
ore	8,20 pom. diretto

PARTENZE

per	ore 7,54 ant. om.
TRIESTE	ore 6,04 pom. accel.
ore	8,47 pom. om.
ore	2,50 ant. misto
ore	5,10 ant. om.
per	ore 9,54 ant. accel.
VENEZIA	ore 4,46 pom. om.
ore	8,28 pom. diretto
ore	1,43 ant. misto

ore	8, — ant. om.
per	ore 7,48 ant. diretto
PONTEBBA	ore 10,35 ant. om.
ore	6,25 pom. id.
ore	9,05 pom. id.

Voletto un buon vino?

Polvere Inantica

Composta con acini d'uva, per preparare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Dose per 50 litri L. 2,20 per 100 litri L. 4.

Wein Pulver

preparazione speciale della quale si ottiene un eccellente vino bianco-moscato, economico (1/2 cent. il litro) e spumante. Dose per 50 litri L. 1,70, per 100 litri L. 3 (colli istruzioni).

La suddetta polvere sono indicatissime per offesa su doppio prodotto dalle uve unendolo alla medesima.

Deposito all'ufficio annunzi del nostro giornale. Colla stampa di 50 cent. al spediente con pacchi postali.

BALSAMO

DI GERUSALEMME

Questo balsamo si adopera con la massima facilità nella cura delle piaghe, ulcere, eczemi, ecc. ecc. e si applica con la punta del dito. Dose per 50 litri L. 1,70, per 100 litri L. 3 (colli istruzioni).

Ogni flaconcino L. 1. Deposito in Udine all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

Colla stampa di 50 cent. al spediente con pacchi postali.

SCOLORINA

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque carta o tessuto bianco le macchie d'inchiostro e colore. Indispensabile per poter correggere qualunque errore di scrittura senza punto alterare il colore o lo spessore della carta.

Il flacon Lire 1,20

Vedete presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale. Colla stampa di 50 cent. al spediente con pacchi postali.

Polvere insetticida

Inocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: mosche, zanzare, pulci, formiche, ecc. ecc. Basta polverizzare il luogo infestato per la pronta distruzione. — Prezzo della scatola cent. 50 e L. 1.

Trovasi in vendita all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano. Udine-Tip. Patronato.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

16 Marzo 1884	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,61 sul livello del mare	760.0	758.9	759.6
Umidità relativa	48	33	57
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	NE	S	—
velocità chilom.	U	8	2
Termometro centigrado	12.7	16.1	9.6

Temperatura massima 17.1 minima 6.8

Temperatura minima all'aperto 1.4

Nuovissimo rasoio meccanico di sicurezza

Patentato



Senza pericolo di tagliarsi, senza dolore né bruciore, ciascuno potrà col nuovo rasoio di sicurezza farsi la barba da solo, anche nell'oscuro, senza specchio, in modo regolare, rapido, completo e più facilmente che coi rasoi usuali. La mano tremante non impedisce l'operazione, essendo impossibile tagliarsi.

Sistema premiato con medaglia d'oro e diploma d'onore.

Apparecchio completo con istruzioni ed accessori franco di porto per tutta l'Italia L. 4.50.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi Cittadino Italiano Via Gorgli N. 28.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

CHIARO E DI SAPORE GRATO

Provenienza diretta in Udine

Alla Drogheria FRANCESCO MINISINI



Ottimo rimedio per vincere e frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole e specialmente fornito di proprietà medica, mentosa al massimo grado. Questo olio proviene dai banchi di Terranova dove il merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

ALLA LIBRERIA DEL PATRONATO

Udine - Via Gorgli N. 28

COLTELLINI - TEMPERINI - FORBICI

DELLA PREMIATA FABBRICA DI MANIAGO

Numero	Quantità	Descrizione	L.
1	2	Temperino manico corno nero	35
2	1	Coltellino	35
3	1	—	50
4	4	Temperino	70
5	4	—	80
6	2	Coltellino	85
7	3	—	90
8	3	Temperino	90
9	2	Coltellino	105
10	3	—	140
11	3	—	175
12	4	Temperino	175
13	3	Coltellino	210
14	1	—	230
15	6	—	4
16	9	Temperino	8
17	9	—	1
18	—	Forbice da unghie dritta comune	120
19	—	—	—
20	—	Forbice da fiori e frutta fina, (come diassina, restando il fiore o frutto attaccato alla forbice dopo taglio)	240

N.B. Sconto del 10 Ogo per grossa partita. — Nelle ordinazioni basta indicare il numero d'ordine.

PASTA PETTORALE

IN PASTICCHE

Monache di S. Benedetto a S. Gervasio

PREPARATE DAL CHIMICO

RENIER GIO. BATTISTA

Questo Pasticche di virtù calmante in pari tempo che corroboranti sono mirabili per la pronta guarigione delle Tossi, Asma, Angina, Grippe, Influenza, Gola, Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti, Spasmi di stomaco, Tisi polmonare incipiente e contro tutte le affezioni di petto e delle vie respiratorie. Ogni scatola contiene cinquanta Pasticche. L'istruzione dettagliata per modo di servirsene, trovata unita alla scatola.

A causa di molta falsa imitazione verificata ai cambi d'etichetta della scatola, tutti gli acquisti dovranno essere la firma del proprietario.

Prezzo della scatola L. 2.

Vedere presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale. Colla stampa di 50 cent. al spediente con pacchi postali.

COLLETTORI ARTISTICI

POLVERE INSETTICIDA

CON SUPERIORE APPROVAZIONE

INNOCUA ALLA SALUTE DELLE PERSONE, AMMESSA ALLA ESPOSIZIONE ITALIANA DEL 1881

Modo di servirsi:

1. Per pulire i letti dagli insetti si spolverizza il tavolino e la fissura, i materassi ed i paglierici. 2. Per la zanzara se ne lancia un tantino su d'un carboncino o in una fazzoletta con spirito, tenendo chiusi gli occhi ed i balconi. I fiori e le piante si possono liberare dalle fumigazioni spolverizzando i fiori, e ponendola intorno al fusto della pianta medesima. 3. I cani si ripuliscono dalle pulci spargendo sopra lo specifico o strofinandoli leggermente sino a che esso sia penetrato fra i peli. 4. Lo stesso si faccia sulla testa ove esistono pidocchi od altri insetti di simile genere. 5. I panni si conservano liberi dal tarlo, se nel panno in sotto vi si spanda sopra e nelle pieghe questa polvere. 6. Le gabbie degli uccelli e le stie dei polli ecc., si possono conservare nette dai fastidiosi insetti, o spargendone tra le piume dei volatili si rendono liberi dai medesimi. 7. Per la camera, nelle cui tappezzerie esistono cimici, si bruci la polvere per distruggerle.

Tratto dall'attuccio grande cent. 65, scatola cent. 25.

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del giornale Il Cittadino Italiano.

Aggiungendo cent. 20 al spediente col mezzo dei pacchi postali.

Farina Indiana

La Farina Indiana è un misto di tutte le piante farinifere ed amilacee di tutte le Indie e dell'America del Sud, ricavate dalle diverse famiglie di palme, da radici di alcune canne e soprattutto dalla Cereus Amantifolia. Questa prodotta è stata esperimentata da lunga pezza, come pure approntata dai pratici dell'arte salutare, come la vera nutrizione per bambini ammalati, apertoria a tutte le altre farine alimentari, come la Tapioca, la Semolina, ecc. ecc. I Cereus intestinali (Cereus) e la Farina di semola di grano duro, sono anche della Farina Indiana; è mirabile la sua nutrizione non solo per bambini, ma per gli adulti ancora.

Ogni scatola di un Kilo L. 4 — da grammi 500, L. 2.50 — da grammi 250, L. 1.50.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano Via Gorgli N. 28 — Colla stampa di 50 cent. al spediente con pacchi postali.

BEEF DUST



POLVERE DI CARNE DI BUE

Sovrano ricostituente in tutte le malattie costitutive.

Cura della malattia dell'apparecchio digerente. — Quarigione della cachessia nelle malattie diercaviche e del marasma nei processi isigiani più inoltrati. — Utile ai bambini nel periodo dello stitamento. — Indispensabile agli scrofolori, ai rachitici, ai convalescenti.

Si vende in eleganti scatole di latta da grammi 500 corrispondenti a grammi 500 di carne muscolare fresca a L. 1.50 — da grammi 100 corrispondenti a grammi 1000 a L. 3 — da grammi 200 corrispondenti a grammi 2000 a L. 6.

Ad ogni scatola va unita la sua istruzione. Bisogna di essa la marca di fabbrica e la firma del proprietario.

Unica Fabbricazione in Italia, Farmacia C. Cesarini Bologna. Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via Gorgli N. 28.

TOPICIDA

senza arsenico — senza testoro risultato certo e garantito

Il nostro preparato, ammesso con certezza ed infallibilità, topico sui tagli che sono tanto nocivi all'uomo, alla casa, ed al negozio in generale; questo preparato non essendo venuto al polveramento di stoffe, a collocare in qualunque parte di erede e nel tempo perché non inquina, e non puzza; si deve togliere l'idea che questo animale morde, e cadendo nel pozzo, a cisterna, ne avvelenano il contenuto, errore potesse attribuirlo lo caso da esso volutamente. Col nostro specifico non solo si tolgono tutti i parassiti, quali mullatime, pulci, zanzare, ecc. ecc. dai vestiti animali. Si adoperano ricorrendo a un piccolo contenitore di formaggio grattugiato, o per masticarlo su pezzi di carta per tutte le stanze; per le tele si applicano dei piccoli ceppi e al momento per quattro buchi.

Ogni scatola costa L. 1. Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano Via Gorgli N. 28 — Aggiungendo cent. 50 al spediente con pacchi postali.

Acqua Mirabiliosa

PER TONICHE

Marba e Capelli

Mano il più semplice ed il più sicuro per tutti, le alle capigliature il pulcritudine e naturale colore.

Quest'acqua assolutamente priva di ogni materia dannosa, dà forma e rigore alla radice dei capelli da quelli che sono caduti, e d'impedire la caduta, conserva pure fresca la pelle del capo e la presenza delle erpeti. Coll'impiego di una boccina di tale acqua, al primo contraccanto più tardi i capelli nel loro preciso colore primitivo.

Prezzo del flacon L. 4. Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano Via Gorgli N. 28 — Colla stampa di 50 cent. al spediente con pacchi postali.

C HAMON O

CUOIO PERFEZIONATO

PATENTATO CON MEDAGLIA ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1889-1890

Indispensabile per offesa i rasoi

Per ottenere una taglia finissima basta stendere un po' di pasta seccata perfezionata sul lato in legno dell'apparecchio, e un po' di sevo sul lato in cuoio. Passato alquanto volte il rasoio sul legno al termale di ripassarlo sul cuoio.

Prezzo del cuoio Hamon perfezionato L. 1.75 e 2.25.

Pasta seccata perfezionata centesimi 85 al pezzo. Deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Udine.

Prossimo la libreria del Patronato si assumono commissioni per corrieri dorati d'ogni qualità e prezzo.

Utile a tutti. CANFORINE BOXES

Questo prezioso trovato, molto in uso in Inghilterra ed introdotto da poco in Italia, serve a preservare dal tarlo tutti gli oggetti in laneria, pellicceria, panni d'ogni genere. Racchiuse in eleganti scatole in panno, torrev ovunque si hanno oggetti da preservare dal tarlo.

Ogni scatola costa cent. 20.

Aggiungendo cent. 25 al spediente a fronte per posta, rivolgendosi all'ufficio annunzi del giornale Il Cittadino Italiano via Gorgli N. 28 Udine.

ACQUA MIRACOLOSA

per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico espediente per togliere qualunque infiammazione degli occhi, la granulazione, le cataratte, le opacità, le lacrimazioni, ecc. ecc. Basta applicarlo sulla parte malata, e la vista si ristabilisce. Si può anche applicarlo sulla parte malata, e la vista si ristabilisce. Si può anche applicarlo sulla parte malata, e la vista si ristabilisce.

Prezzo del FLACON L. 1. Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. Colla stampa di 50 cent. al spediente con pacchi postali.